



Ministero per i beni e le attività culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli

Al Comune di Napoli-Area Infrastrutture Servizio
 Linee Metropolitane Urbane – Direzione Centrale-
 Servizio Realizzazione e Manutenzione linea
 Metropolitana 6-
 c.a. Dirigente ing. Serena Riccio
 via Cervantes 55/5 – cap 80133 Napoli
 metropolitana6@pec.comune.napoli.it

Protocollo n. 12333..... del 25/8/2019

Risposta al foglio
 del 31/07/2019.....

Oggetto: NAPOLI – Linea 6 Metropolitana di Napoli Stazione Mergellina ;
 Edificio sottoposto alle disposizioni di cui, ora, al D. Lgs. 42/2004, e s.m.i.;
 Richiesta per opere di “Linea 6 della Metropolitana di Napoli- Riqualficazione esterna Stazione Mergellina- Pavimentazione stradale”;

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: arch. Maria Frattolillo

Esaminata la pratica che si riferisce all’oggetto, pervenuta con nota prot. n.0222934 del 8/03/2019 dal Comune di Napoli ed assunta al protocollo di questo Ufficio al n.3369 del 14/03/2019;

VISTO il D.P.R. del 29/8/2014 n. 171, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”, a norma dell’art.16, comma 4, del d.l. 24/4/14 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla l. 23/6/14 n° 89;

VISTO l’art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nelle aree e spazi urbani indicati in oggetto e definite come “linea 6 della Metropolitana di Napoli-Riqualficazione esterna stazione Mergellina-Pavimentazione stradale”;

CONSIDERATO che la documentazione pervenuta con la nota su indicata è stata ritenuta carente, questo Ufficio, con nota del 10.07.2019 protocollo n. 9217, ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- elaborati grafici, in scala adeguata...con particolare riferimento all’ingresso del Parco Virgiliano e alla Salita della Grotta; abaco dei materiali da adottare; scheda tecnica dell’asfalto “pregiato”;
- rendering delle soluzioni progettuali proposte, con particolare riferimento all’area antistante l’ingresso al Parco Virgiliano, la Salita della grotta, la Galleria quattro giornate

VISTA la documentazione integrativa pervenuta con nota prot. n. PG/2019/0653011 del 29/07/2019 dal Comune di Napoli ed assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 10375-A del 31/07/2019;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere sopraccitate, così come desumibili dall’esame della documentazione progettuale, siano da ritenersi compatibili, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con il vincolo di tutela monumentale che attualmente grava sulle aree e spazi urbani in argomento;

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l’esecuzione delle opere di cui trattasi, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto;

Data la rilevanza degli interventi da eseguirsi su aree e spazi urbani sottoposti a vincolo di tutela monumentale, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 50/2016 e del DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBAC si raccomanda che l’esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale (OG2 e/o OS2, OS2A).



MINISTERO
 PER I BENI E
 LE ATTIVITÀ
 CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli – tel. 0815808111- fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-na@beniculturali.it

Comune di Napoli
 Data: 14/07/2022, IG/2022/0001242

La contravvenzione alle prescrizioni contenute nella presente nota o di quelle che, in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, dando alla stessa successiva formulazione scritta, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale. La presente autorizzazione deve intendersi, dunque, a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'alta sorveglianza.

Si rammenta, infine, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Alle Amministrazioni Comunali si significa che, essendo obbligate all'installazione e all'esposizione al pubblico ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 447/1991 oltre che degli artt. 20 comma 7 e 27 comma 4 del D.P.R. 380/2001 - Testo Unico in materia edilizia -, sarebbe opportuno che i dati relativi all'autorizzazione rilasciata (Ente ; data del rilascio; ecc.) venissero riportati sul cartello di cantiere, nel caso di esecuzione di lavori sia pubblici che privati.

Ai sensi dell'art. 102 c. 9 del D.Lgs 50/2016 vi è l'obbligo di consegna a questa Soprintendenza del consuntivo scientifico che illustri le più significative fasi d'intervento, corredato da esauriente documentazione fotografica, redatto dal Direttore dei Lavori.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs 42/2004: *“Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione”*.

Non si restituiscono le copie autorizzate della documentazione presentata trattenendole agli atti di quest'Ufficio presso il quale codesto richiedente o persona da lui delegata potrà ritirarle.

Il Responsabile del procedimento
arch. Maria Frattolillo



Il Soprintendente
dott. Luigi La Rocca

